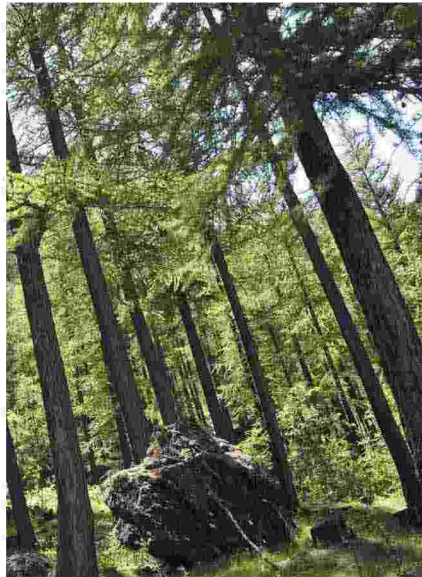


⇒ **Uncem** La montagna chiede attenzione |

Le foreste siano motore di sviluppo

«Un milione di ettari di bosco devono essere fonte di reddito per tutto il territorio»

■ Il settore forestale deve essere trainante per il Piemonte. Lo sostiene l'Uncem che ritiene che un milione di ettari di bosco devono essere fonte di reddito e di sviluppo economico: gestione forestale attiva, certificazione del materiale estratto, pianificazione ventennale degli interventi, utilizzo plurimo del legno per scopi artigianali, industriali ed energetici, tutela del territorio grazie alla funzione ambientale protettiva del bosco, difesa dell'assetto idrogeologico dei versanti. Sono solo alcuni dei fronti sui quali porre l'attenzione. Lo deve fare la politica, la Regione, d'intesa con gli enti locali, in primis le Unioni montane di Comuni. Lo devono fare le imprese con le loro rappresentanze che nelle scorse ore hanno scritto alla Regione chiedendo maggiore attenzione per il settore. Uncem condivide molti dei



temi sollevati da Fedagri Confcooperative, Legacoop Agroalimentare, Confartigianato, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Cna e Areb. I numeri del settore che le associazioni di categoria evidenziano sono imponenti: oltre 100 milioni di euro il valore del materiale estraibile ogni anno senza intaccare il patrimonio storico, 2 mila nuovi posti potenziali di lavoro lungo la filiera, 400 imprese professionali esistenti, almeno 30 aziende dell'indotto che producono in Piemonte macchine per il settore ad alto valore aggiunto tecnologico, esportate in tutt'Europa. Eppure, oggi sono gestite meno del 20 per cento delle foreste piemontesi, meno del 5 per cento sono certificate. Problemi che Uncem vuole affrontare con tutti i soggetti portatori di interesse, a partire dalla Regione e dall'Ipla, braccio operativo unico in Italia.

